

# SORPRESA LAZIO CON GLI SCI BATTE IL NORD

► La Winter Sport Subiaco vince la Coppa Italia di skiroll sul Monte Bondone superando le squadre settentrionali

## IL MOVIMENTO

Chi l'ha detto che gli sci sono appannaggio solamente del Nord Italia? C'è un paese in provincia di Roma che tiene alto l'orgoglio del Lazio. La Winter Sport Subiaco, società sciistica del comune sabino, ha pochi giorni fa vinto la Coppa Italia NextPro di skiroll, quella disciplina ("sorella" dello sci nordico) nata per permettere agli atleti di allenarsi sull'asfalto in assenza di neve.

## AD ARMI PARI

Al termine della diciottesima

**SUCCESSI ANCHE  
NELL'INDIVIDUALE:  
TITOLI PER GLI UNDER 12  
MIACI E DI FUSCO  
E PER L'UNDER 14  
PROIETTI CIGNITTI**



GIOVANI TALENTI Gala Panzini, in alto a destra Giacomo Miaci

prova stagionale sulle strade del Monte Bondone (in provincia di Trento), la Winter Sport Subiaco ha conquistato il trofeo collezionando complessivamente 22.839 punti e mettendosi alle spalle due società titolari come le venete Orsago (17.461) e Valdobbiadene

(17.121). Per la prima volta un club laziale ha iscritto il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione, spezzando il monopolio dei più affermati sodalizi del Settentrione. Al successo di squadra si aggiungono i titoli individuali dei giovanissimi Giacomo Miaci e Sara Di



Fusco nell'Under 12 e di Sara Proietti Cignitti nell'Under 14 femminile: tutti atleti sublacensi, mentre Riccardo Monaco, primo nella categoria M2, è reatino. «La vittoria della Coppa Italia ci riempie di orgoglio – dice sorridendo Marianna Micozzi, responsabile regionale dello sci di fondo e dello skiroll – Era la gara più partecipata d'Italia e vi gareggiavano i più forti del Paese in ogni categoria». Il fatto che gli atleti del Lazio abbiano battuto i rivali "nordici" significa, per Micozzi, «che in meno di loro abbiamo solo la neve, ma ad armi pari, in uno sport emergente come lo skiroll, ce la giochiamo con qualunque comitato regionale». Peccato allora che per la mancanza di impianti adeguati i giovani laziali debbano allenarsi per strada, «con annessi problemi di sicurezza e logistica», continua la dirigente. «A livello di piste invernali siamo messi bene, avendo

il Monte Livata, il Terminillo e Campo Catino, l'unico posto dell'Appennino centrale dove si possono organizzare 3-4 settimane di gare, ma le amministrazioni dovrebbero aiutarci a realizzare una pista di skiroll».

## I PROTAGONISTI

I ragazzi della Winter Sport Subiaco si impegnano duramente, soprattutto nei mesi caldi (d'inverno gareggiano): «Proietti Cignitti si allena sei volte a settimana, i più piccoli quattro-cinque volte, principalmente al Monte Livata – racconta Micozzi – Hanno iniziato che erano bambini». Il loro idolo è Maria Gismondi, nativa proprio di Subiaco e orgoglio del club, lo scorso anno campionessa mondiale juniores di sci di fondo nella 20 km mass start. «I nostri ragazzi ammirano molto anche Tommaso Tozzi, che a luglio scorso ha preso un argento nella Coppa del Mondo di skiroll». Si tratta,

questo, di un altro risultato che ha confermato la crescita in termini numerici e tecnici dello skiroll laziale, un'evoluzione «che ci fa ben sperare per la stagione invernale dello sci di fondo», sottolinea Andrea Ruggeri, presidente del Comitato regionale Fisi Lazio e Sardegna». Il dato più rilevante, secondo Ruggeri è che, al di là delle notevoli difficoltà riscontrate nell'Appennino, «la nostra regione riesce sempre a posizionarsi ai vertici nazionali. Ringrazio i ragazzi, i tecnici, le società ma soprattutto le famiglie che con grandi sacrifici hanno supportato i loro figli in questa trionfale avventura». La gioia vissuta sul Monte Bondone deve rappresentare un punto di partenza. «Ora concentriamoci su nuovi obiettivi, come il Criterium Inter-appenninico e la stagione invernale», chiosa Micozzi.

Giacomo Rossetti